



vdw

2016

GLI ARTISTI



Samuele Arcangioli

Artista che vive e lavora a Varese. In anni di studio e di passioni ha tracciato un percorso pieno di significati e di gran rispetto innovativo. In questa ricerca, gli sguardi sono stati il riferimento più importante. La particolarità del lavoro di Arcangioli è evidente fin dalla scelta del supporto pittorico, il legno, materiale caldo con una vita già scorsa. Su queste superfici l'olio e i carboni generano lo spazio e la profondità da cui emergono, attraverso inquadrature taglienti e ravvicinate, sguardi intensi e diretti. Oltre ad aver fatto numerose mostre personali e collettive, ha partecipato alla 54^a edizione della Biennale di Venezia, nell'evento collaterale Neoludica – Art is a game 2011-1966, dove ha presentato tra gli altri ritratti anche quello della figlia di Lord Byron, Ada Lovelace



Gaetano Blaiotta

Nato a Frascineto nel 1957. Scrittura, disegno, pittura e musica sono i sentieri che percorre. Promotore della Collettiva itinerante "DisegnoSogno" e della mostra "Doppio Misto", ha esposto a San Gimignano, Volterra, Firenze, Faenza, Lugo di Romagna, Novara, Varese e provincia, Milano, in Svizzera a Biasca, Magliaso, Monte Verità. Ha pubblicato poesie e disegni in plaquette con "PulcinoElefante" di Alberto Casiraghy e i libri di poesie: "Contrappunti", "Appunti di viaggio sui pedali", "Due", "Mediterrante". Con Stefania Vecchi ha avviato il progetto editoriale Cartelle d'Arte "Dentro", Carta Bianca Faenza. I suoi lavori sono stati tradotti e pubblicati in francese, albanese, tedesco, e da Jack Hirschman negli U.S.A. Importanti sono le collaborazioni e frequentazioni degli studi di Ibrahim Kodra e di Ernesto Treccani. Dagli anni '90 incontra il teatro con Federico Grasso e nel 2013 con Dario Fo e Franca Rame; è inoltre interprete di performances poetico-teatrali.



vdw

2016



Enrica Borghi

Vive e lavora tra Ameno e Berlino. Tra le principali mostre personali ricordiamo La Regina, installazione per i bambini (Castello di Rivoli, 1999) e, EB (MAMAC, Musée d'art Moderne et Contemporain de Nice). Partecipa a progetti di Public Art con "Palle di Neve" per la rassegna torinese Luci d'Artista e a Marsiglia nel 2013; l'installazione nella città di Trieste presso il Canale Sant'Antonio; l'intervento luminoso urbano "Mosaico", a Salerno. Da anni Enrica Borghi realizza le proprie opere trasformando poeticamente materiali di uso comune o, più spesso, materiali in disuso, già destinati al macero. È fondatrice di "Asilo Bianco" insieme a Davide Vanotti e altri amici artisti, scrittori, filosofi e architetti. Alcune sue opere sono esposte in modo permanente presso il MAGA di Gallarate e il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Nizza.



Maria Elena Danelli

Nata ad Arco di Trento ma milanese d'adozione, ha trascorso la sua infanzia tra la Barona e i Navigli, spende le sue giornate tra pittura e poesia, installazioni ed editoria. Laureata a Brera e scenografa teatrale, ha lavorato per anni presso la "Scenografie Ercole Sormani" di Milano, collaborando con teatri di tutto il mondo e set cinematografici. Ha partecipato a mostre personali e numerose collettive. È stata ospitata dall'editore Alberto Casiraghy sulle pagine di alcune sue edizioni PulcinoElefante, e negli ultimi anni presta la sua voce per reading poetici. Ha avviato un progetto editoriale ed artistico con Gaetano Blaiotta, la "GaEle Edizioni" in Valcuvia. Con la sua mano sinistra ha creato disegni per il poeta Jack Hirschman nel 2015 e un'edizione speciale per Sarah Menefee nel 2014. Allieva di Franca Rame, dal 2013 segue corsi di teatro con Dario e Jacopo Fo.



vdw

2016



Vittore Frattini

Nasce a Varese nel 1937. Partito dal post-informale degli anni '50-'60, attratto anche da effetti naturali (temporali, fulmini), a poco a poco ha cercato di eliminare dalla tessitura dell'opera la trama del gesto aggressivo, creandone volontariamente uno ex-novo. Da sempre i suoi lavori sono caratterizzati dal concetto di linea da lui stesso rivisitato in varie espressioni; dal '74 a oggi tale tematica si è concretizzata basandosi sul dualismo linea-luce sapientemente rappresentato dalle tele intitolate "lumen", dove fasci di colore e luce tagliano come lame gli sfondi uniformi delle sue tele. Dai mosaici ai "globi" realizzati a Murano alle grandi sculture in acciaio inox, come " il sole" realizzata in ricordo di Giovanni Borghi, la "Grande V" dell'aeroporto di malpensa oppure "Artocarpus" per OpenAsia Venezia.

Franco Henny

Nasce il 1 gennaio 1958 a Milano e si laurea in architettura al Politecnico di Milano nel 1981 grazie all'onda travolgente del buonismo sessantottino. Dopo un traumatico inizio nella progettazione di bagni prefabbricati, si dedica alle ristrutturazioni, ambito nel quale si specializza lavorando in diverse regioni d'Italia e all'estero ottenendo varie pubblicazioni su riviste di architettura. Suoi lavori di spicco sono: sede e auditorium della Dompé Farmaceutici a Milano, le Cantine di produzione vino La Murola e Teodoro Bonati a Urbisaglia nella Regione Marche, lo Showroom di ASAP a Milano, la galleria antiquaria Artemoda a Milano e molte residenze private.



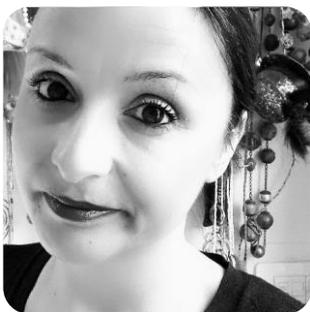
vdw

2016



Giovanni Mereghetti

Inizia la sua attività di fotografo free-lance nel 1980 per poi collaborare con le più importanti agenzie italiane ed estere specializzandosi in reportage geografico e fotografia sociale. Nel corso della sua carriera ha documentato l'immigrazione degli anni '80 a Milano, il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia, la via della seta da Pechino a Karachi, l'embargo iracheno, gli aborigeni nell'anno del bicentenario australiano e le popolazioni Nuba del Sudan. Negli ultimi anni si è dedicato a ricerche fotografiche di carattere sociale nelle carceri italiane e allo studio dei flussi migratori provenienti dall'Africa Occidentale. È autore di numerose pubblicazioni: "Bambini e bambini" (Mesero), "Piccoli Campioni" (Pubblinova), "Ciao Handicap!" (Click), "Omo River e dintorni" (Periplo Edizioni), "Bambini Neri" (Les Cultures – Sahara el Kebira) ecc. Nel 2010 fonda Spazio Foto Mereghetti, laboratorio di ricerca e comunicazione visiva che opera nel settore dell'immagine di design e nella creazione di concept aziendali.



Paola Morello

Attrice e professionista milanese nell'ambito della comunicazione, che utilizza le parole come elementi per "arredare" e arricchire le proprie relazioni, in teatro e nel lavoro, ricercandone il senso autentico.



vdw

2016



Giorgio Presta

Nato nel 1957, ha frequentato il liceo artistico “A. Frattini” di Varese, città dove ad oggi lavora. Scultore pittore e ceramista, ha svolto percorsi di studio dell’arte della ceramica prima a Gualdo Tadino, subito dopo il diploma, e poi a Faenza, quando aveva già avviato la propria attività artistica. In questi ultimi anni si sta particolarmente dedicando alla scultura su pietra e al suo connubio legno. Nel suo laboratorio varesino, insegna tecniche pittoriche e scultoree e ha redatto pagine artistiche per la stampa locale, collaborato come consulente artistico con gallerie e studi di architettura. Ha partecipato a diverse mostre collettive in Italia e all’Estero, è protagonista di varie mostre personali ed alcune sue opere sono esposte presso la raccolta d’Arte Contemporanea del Castello di Masnago, nella sede varesina dell’Università degli studi dell’Insubria, nella Pinacoteca di Villa Soranzo a Varallo Pombia e in collezioni private. Attualmente collabora anche con un gruppo di artisti, che accoglie al suo interno tutte le diverse forme d’arte: scultura, pittura, poesia e fotografia.



Stella Ranza

Consegue il diploma in scultura presso l’Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, specializzandosi con Oreste Quattrini ed Ernesto Ornati. Studia l’arte dello scalpello e del marmo a Pietrasanta presso Pasquale Martini. Frequenta le storiche fornaci IBIS di Cunardo dove affina le tecniche ceramiche. Per scelta predilige alle mostre personali quelle con artisti selezionati in funzione di un possibile dialogo, prendendo in considerazione diverse tecniche e approcci sia alla pittura che alla scultura.



vdw

2016



VIVEREDARTE

Iniziativa di mecenatismo moderno, che si fonde con la comunicazione pubblicitaria non convenzionale; è un branded content con cui le aziende comunicano i propri valori attraverso l'arte; è un progetto cross mediale, composto da una piattaforma web e da una serie di attività sul territorio e si rivolge agli artisti che non hanno ancora una quotazione. Nasce nel 2015 grazie a smart, il primo mecenate che ha creduto nel progetto, dando vita alla piattaforma e creando la prima collezione privata di "autoRitratti" con un "reclutamento artistico" senza precedenti in Italia che ha coinvolto oltre 3.000 artisti. La boutique Davinci potrebbe essere il terzo mecenate ad adottare il progetto di mecenatismo di viveredarte (dopo Mercedes/Smart, che ha già realizzato la sua collezione privata, e Roche che a settembre lancerà un'importante campagna realizzata con le opere degli artisti della community di vda).



Zanellazine

Il laboratorio di ceramica zanellazine è nato dalla passione di due donne, Giovanna Zighetti e Lucia Zamberletti, unite da un talento comune e familiare e dall'amore per le cose belle. Sono zia - Giovanna, classe 1958, ceramista e scenografa, che porta l'esperienza, la tecnica e il know-how e Lucia - nipote, classe 1982, consulente nel mondo della moda, che ricerca l'innovazione con energia e intuito. Insieme creano pezzi unici, interamente fatti a mano nel loro laboratorio immerso nel verde della città- giardino di Varese. Non si sentono artiste, ma amano definirsi artigiane, per lo stretto legame alla manualità e all'utilizzo concreto delle loro creazioni. Lavorare la ceramica è un processo spontaneo e riflessivo insieme: guidate dal presente e dai suggerimenti stessi della materia realizzano opere ispirate dalla natura che spesso celebrano la femminilità.



vdw

2016



Angelo Zilio

Grazie all'incontro con G.Robustelli e G.Robusti viene introdotto nel mondo della ceramica presso le Fornaci IBIS di Cunardo. Successivamente con G. Azzaretti, apprende le tecniche di cottura e di preparazione degli smalti. Con G. Geminiani impara la tecnica del tornio che approfondirà secondo i canoni giapponesi da Shozo Michikawa presso la Töpferschule di Gordola in Svizzera. Realizza performance di cottura di grandi sculture in piazza in Italia e all'estero.